

OGGETTO: [ID: 7599] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Potenziamento Orte-Falconara - Realizzazione SSE Spoleto relativa al Progetto Definitivo per la realizzazione della SSE di Spoleto

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 143 del 26/10/2021, acquisita al prot. MATTM-122940 del 10/11/2021, la Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Potenziamento Orte-Falconara - Realizzazione SSE Spoleto”

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato della istanza e nella documentazione tecnica trasmessa, il progetto consiste nella costruzione di una nuova Sotto Stazione Elettrica di conversione fissa -SSE-, alimentata in Media Tensione, da realizzarsi lungo la linea Orte-Falconara, alla progressiva km 138+670, tra l'esistente sede ferroviaria della tratta Spoleto-Terni nel Comune di Spoleto -PG- e via Edoardo de Filippo, in prossimità della Zona Industriale di Santo Chiodo, che occupa la frazione di territorio a nord; a sud est trovano posto altre proprietà agricole.

Le opere in oggetto si inseriscono nel più ampio progetto di potenziamento della linea ferroviaria Orte -Falconara, che porterà il raddoppio della linea ferrata.

Nella configurazione finale il piazzale occuperà una superficie di circa 1590 mq e sarà occupato dal fabbricato di conversione, dal fabbricato di consegna energia e misure e dal parco sezionatori 3 kVcc .

Per la realizzazione dell'opera, nella fase di cantiere, verrà occupata anche un'area adiacente all'area di intervento, di superficie pari a circa 560 m, che sarà utilizzata per i servizi logistici e per lo stoccaggio del materiale ingombrante e di apparecchiature ingombranti.

ID Utente: 8406

ID Documento: CreSS_05-Set_04-8406_2021-0015

Data stesura: 15/11/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 23/11/2021

Analisi e valutazioni

La SSE verrà realizzata in un terreno attualmente incolto, pianeggiante, di forma subrettangolare a circa 290 m slm, in riva destra del torrente Marroggia, che scorre in direzione SW-NE a circa 1000 m dall'area; corsi acqua minori a carattere torrentizio attraversano il territorio (Figg. 1-3).



Fig. 1 – Inquadramento territoriale ed idrografico dell'area di intervento (Fonte: Fonte: All. 1 alla Lista di Controllo *Relazione generale*)



Fig. 2: Area dove sorgerà la SSE (Fonte: Fonte: All. 1 alla Lista di Controllo *Relazione generale*)

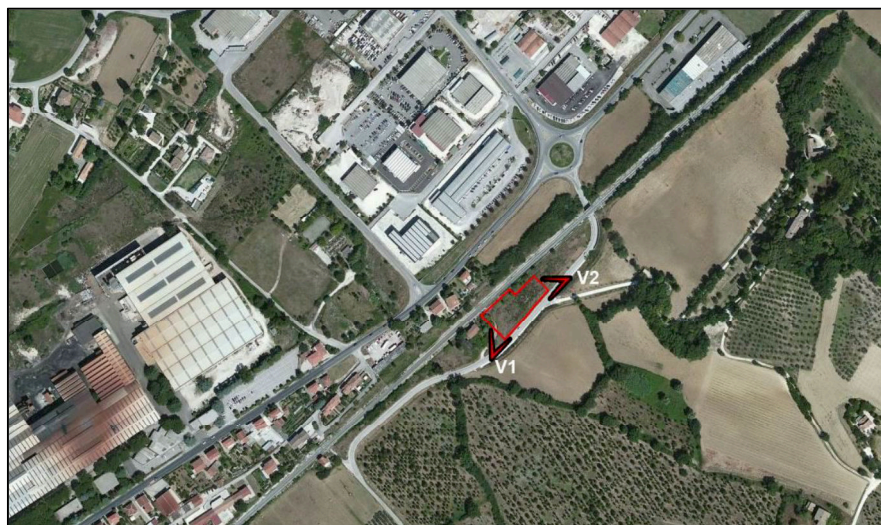


Fig. 3 – Individuazione area di cantiere (Fonte: All. 7 alla Lista di Controllo *Relazione Aspetti ambientali della cantierizzazione*)

Dal punto di vista geologico l'area è occupata da depositi alluvionali di epoca pleistocenica-olocenica. Nello specifico le opere verranno realizzate su depositi riferiti al Sintema di Morgnano costituiti da areniti giallastre con limi talora argillosi ed intercalazioni di ruditi centimetriche.

Come evidenziato nel corso del sondaggio geognostico eseguito sull'area nell'agosto 2015, la cui stratigrafia è riportata nella Relazione generale All. 1, la falda acquifera viene intercettata alla quota di -11,25 m dal p.c.

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo "Iter autorizzativo del progetto proposto", la Soprintendenza, con nota Prot. 259 del 12.01.2016, non ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti prescrivendo che "i lavori di scavo o movimento terra previsti siano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo professionista".

Con riferimento al punto 8 della "Lista di controllo", "Aree sensibili e/o vincolate", il sito oggetto degli interventi risulta esterno ad aree sottoposte a tutela e/o a protezione naturalistica.

Ad una distanza di circa 2,4 km ad est, oltre in centro abitato del comune di Spoleto, si individua il SIC di "Montelucio di Spoleto" identificato con codice IT5210064 (Fig. 4).



Fig 4 –Ubicazione dell'area della SSE rispetto a zone naturalistiche vincolate (Fonte: All. 7 alla Lista di Controllo *Relazione Aspetti ambientali della cantierizzazione*)

Il sito si colloca all'esterno dell'area potenzialmente inquinata identificata nel "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" dalla Regione Umbria con codice PG0038 A.I S. Chiodo (Fig. 5).



Fig. 5 – Ubicazione dell'area di cantiere rispetto al Sito PG038 (Fonte: All. 7 alla Lista di Controllo *Relazione Aspetti ambientali della cantierizzazione*)

Con riferimento al punto 8 della "Lista di controllo", "Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni", l'area oggetto degli interventi risulta esterna ad aree a rischio idraulico e a rischio di frana (Fig. 6).

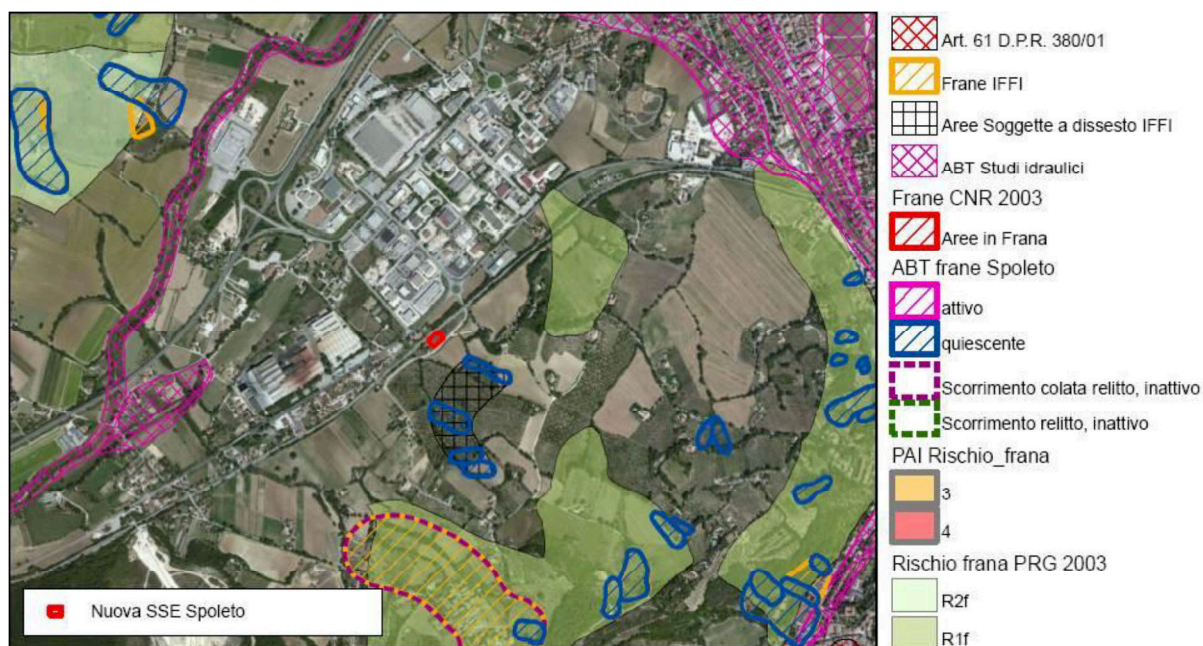


Fig 6 –Ubicazione dell'area della SSE rispetto alle Aree a Rischio Frana (Fonte: All. 7 alla Lista di Controllo *Relazione Aspetti ambientali della cantierizzazione*)

Come indicato dal Proponente nella Lista di controllo, in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006 l'area nella quale ricade l'opera rientra nella Zona sismica 1

L'opera in oggetto comporterà impatti poco significativi sull'ambiente:

- il consumo del suolo risulta minimo e in quanto il piazzale che include la SSE occuperà una superficie di 1460 mq.,
- la realizzazione del progetto non comporterà interferenze né con la rete di canalizzazione delle acque superficiali, né con il deflusso sotterraneo, considerato che la falda acquifera è stata rilevata alla profondità di oltre 11 m da p.c. e che la profondità massima delle fondazioni raggiungerà la quota di scavo di - 3 m dal p.c...
- gli impatti sulla componente atmosfera sono riconducibili principalmente alla diffusione e sollevamento di polveri legate all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali nella fase di cantierizzazione, diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici, diffusione di inquinanti aeriformi e particolati emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione. Tali impatti avranno una durata limitata nel tempo, connessa alla fase di realizzazione delle opere, e una ricaduta areale prossima alle aree delle lavorazioni e alle aree di stoccaggio dei materiali. Si evidenzia che le aree a ridosso dell'area di cantiere sono scarsamente insediate e presentano un numero ridottissimo di recettori potenzialmente interferiti. Successivamente alla fase di realizzazione gli impatti sull'atmosfera saranno significativamente ridotti.

Per l'esecuzione del cantiere, come specificato nella Lista di controllo e negli allegati, per il livellamento delle superfici, l'opera comporterà la movimentazione di materiale di scavo pari a 2575 mc gestiti in regime di rifiuti, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in discarica o impianti di recupero. Da analisi di caratterizzazione operate si esclude la presenza di materiale contaminato da conferire in discariche per rifiuti pericolosi

Nella relazione All. 7 "*Aspetti ambientali della cantierizzazione*", vengono individuati i siti autorizzati per lo smaltimento dei materiali di risulta.

L'area destinata ad accogliere il fabbricato S.S.E. e la sua pertinenza avrà una superficie di circa 1.590 mq; al termine dei lavori, il piazzale verrà dotato di idonea recinzione esterna di protezione accessi (Fig. 7).

Il fabbricato destinato ad accogliere la SSE avrà dimensioni in pianta pari a 21,9 x 12,5 m ed un'altezza di 5,40 m per una superficie complessiva di circa 270 mq (Fig. 8). In adiacenza, a supporto della SSE troverà posto la centrale di servizio Enel che occuperà un'area di circa 92 m, la cui realizzazione sarà oggetto di specifiche autorizzazioni (Fig. 7).

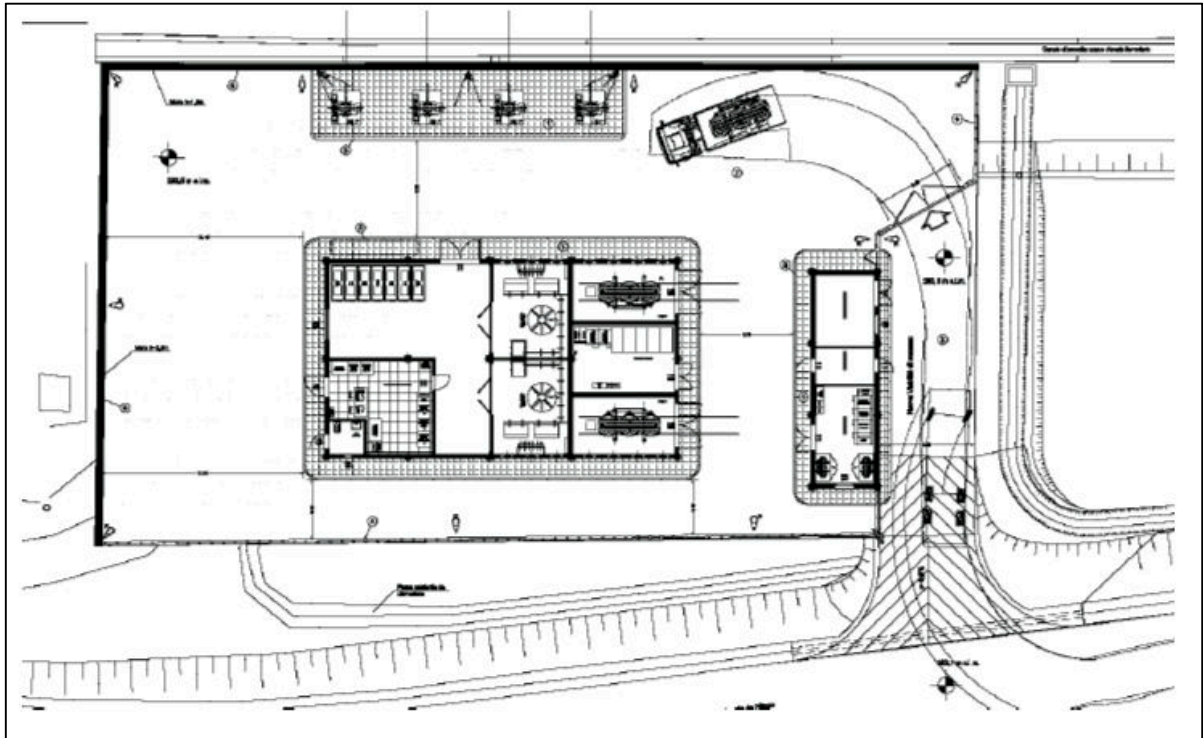


Fig. 7 Progetto della nuova S.S.E. - Planimetria (Fonte: Fonte: All. 7 alla Lista di Controllo *Relazione Aspetti ambientali della cantierizzazione*)

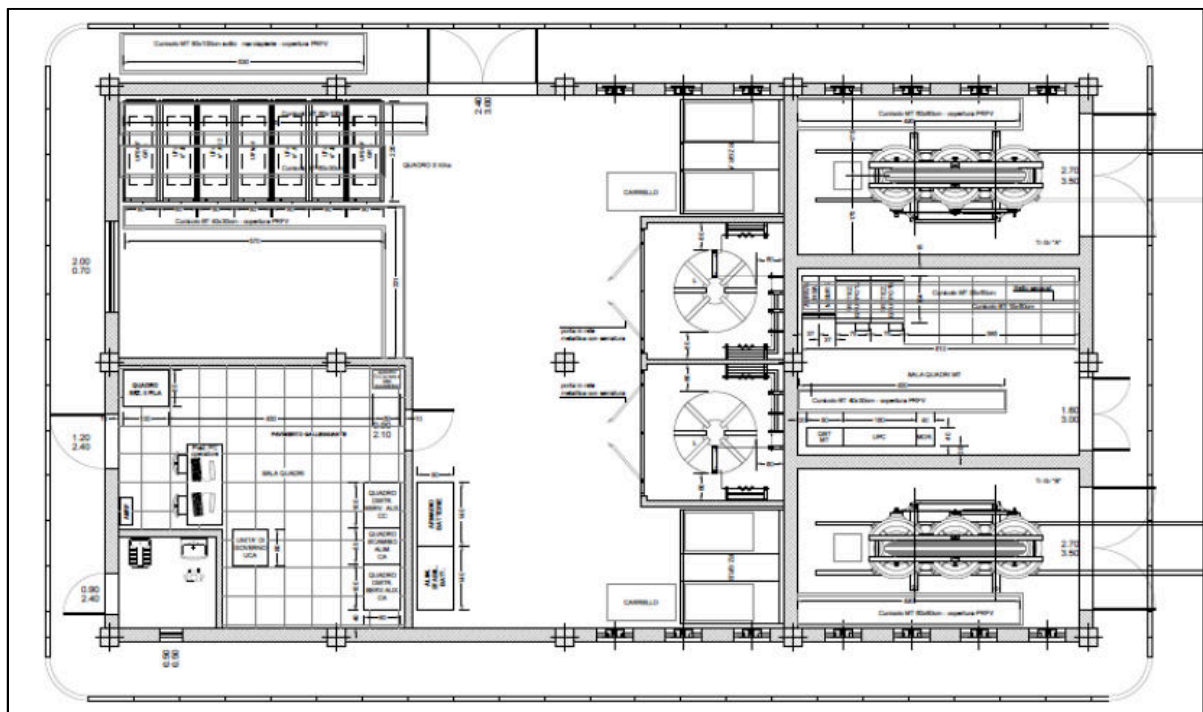


Fig. 8 Layout Fabbricato SSE (Fonte: All. 1 alla Lista di Controllo *Relazione generale*)

Le apparecchiature tecnologiche collocate all'interno della SSE (gruppi di conversione, celle filtro, quadri di comando e controllo, quadro batteria ecc) saranno isolate dal terreno naturale mediante la realizzazione di strutture portanti di idoneo spessore, gettate in opera.

Conclusioni

La Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di realizzazione della Sotto Stazione Elettrica per il Potenziamento della linea ferroviaria Orte -Falconara, nel Comune di Spoleto

Considerate le finalità e le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi, nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza di questa Amministrazione, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)